

Iniziative per la partecipazione.

Programma 2022-2023
della Giunta regionale
(l.r. n. 15/2018)

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

SETTEMBRE 2022

Premessa

Quando pensavamo di esserci lasciati alle spalle l'emergenza sanitaria, il mondo si è trovato a dover fronteggiare le conseguenze del conflitto Ucraino, oltre a non aver in realtà pienamente raggiunto una tranquillità dal punto di vista epidemico, e alle evidenze del cambiamento climatico.

Prenderci cura del nostro pianeta e delle persone che lo abitano è quindi una priorità ma anche una grande sfida che riguarda tutti.

Come può contribuire quindi nel contesto attuale la *partecipazione*?

Può farlo offrendosi come modalità di elaborazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche ma anche della (ri)progettazione di spazi e servizi che assumano l'orizzonte della creazione di valore pubblico, o meglio, **co-creazione di valore pubblico**.

Può farlo in Emilia-Romagna forte di una legge, la seconda, che ne riconosce il valore e l'utilità; di una storia di comunità che sanno mobilitarsi e contribuire attivamente quando le sfide lo richiedono; di amministratori, persone della società civile e operatori pubblici che in questi anni sono cresciuti anche sul versante delle competenze.

E' in questa direzione che guarda il Programma 2022-2023.

In coerenza con i principi sanciti nel proprio Statuto, la Regione Emilia-Romagna promuove la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati nonché di altri soggetti pubblici e privati.

***La partecipazione si realizza attraverso l'inclusione di tutti i soggetti nella elaborazione delle politiche e delle decisioni pubbliche
(l.r. 15/2018 - Art 1 – Principi)***

Obiettivi

L'obiettivo generale del programma di iniziative è indicato nella l.r. n. 15/2018 all'art. 6, comma 2 ed è definito come segue:

“il programma di iniziative della Giunta regionale [è] finalizzato allo sviluppo di azioni a sostegno della partecipazione; “

Per fare ciò si declinano gli obiettivi specifici per la prossima annualità a partire da quelli direttamente connessi alla legge e da due obiettivi indicati nel DEFR 2023-2025 oltre a uno del Patto per il lavoro e per il clima, senza dimenticare che la Partecipazione è anche uno degli obiettivi trasversali.



Obiettivi specifici 2022-2023

1. incrementare la qualità democratica nella fase di elaborazione delle politiche pubbliche, nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi soggetti istituzionali e della loro autonomia (art. 2, comma a), l.r. n.15/2018)

Questo obiettivo indicato dalla Legge sulla Partecipazione

viene in particolare perseguito con l'erogazione annuale di contributi per lo sviluppo

di processi partecipativi in ambito locale, promossi dalle amministrazioni pubbliche o da altri soggetti del territorio sempre con l'avvallo dell'Ente decisore.

Il Bando 2022 è lo strumento che la Giunta utilizza per sostenere tali iniziative.

2. promuovere l'innovazione sociale e istituzionale, favorire la diffusione di opinioni informate, la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini ai processi di assunzione delle decisioni e di valutazione di politiche e servizi pubblici (art. 2, comma b), l.r. n. 15/2018).

La promozione della partecipazione è un'attività costante che viene realizzata con diversi strumenti. La comunicazione e l'informazione sono garantite dall'utilizzo dei canali digitali, il portale Partecipazione e i social media, l'Osservatorio partecipazione, dagli eventi rivolti ad operatori e amministratori, dalla realizzazione di materiali divulgativi, ecc.

3. contribuire ad una maggiore coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società, promuovendo la parità di genere, sostenendo la partecipazione attiva dei giovani e la loro formazione alla cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità, dei soggetti deboli e degli stranieri e l'emersione degli interessi sottorappresentati (art. 2, comma d), l.r. n. 15/2018).

Questo obiettivo viene in parte perseguito attraverso le priorità indicate nel bando regionale (che svolge così una funzione di indirizzo rispetto all'azione locale) e in parte con progetti specifici. Il tema dell'inclusione di genere e generazionale e nel rispetto di tutte le diverse abilità nel 2022 è oggetto di premialità specifiche.

4. rafforzare la democrazia e le sue istituzioni, contribuendo a rinnovare la loro azione e facilitando l'utilizzo di pratiche e strumenti di democrazia partecipativa (art. 2, comma c), l.r. n. 15/2018).

L'impegno per contribuire a questo obiettivo si realizza in particolare attraverso la collaborazione costante con altre istituzioni. Nel 2022 sono state avviate importanti partnership con altre Regioni (protocollo di intesa con Regione Puglia e Toscana), con il Dipartimento della Funzione pubblica (collaborazioni su 4° e 5° piano nazionale di OpenGovernment e partecipazione alla Community nazionale), con l'Università di Bologna (progetti di ricerca).

5. favorire la qualificazione della pubblica amministrazione e dei suoi operatori, al fine di accrescere le competenze in materia di partecipazione deliberativa (art. 2, comma g), l.r. n. 15/2018).

La legge promuove una partecipazione di qualità e lo sviluppo di competenze all'interno delle pubbliche amministrazioni; è un obiettivo che si persegue attraverso la realizzazione di Programmi formativi oltre che la cura di una Comunità di pratiche

regionali tra gli operatori.

6. sviluppare il ruolo della Regione come sede di condivisione delle esperienze di partecipazione, anche discendenti da specifiche leggi, piani e programmi regionali settoriali (art. 2, comma i), l.r. n. 15/2018).

La Comunità di Pratiche partecipative è lo strumento principale attraverso il quale gli operatori della partecipazione mettono in comune esperienze e competenze con lo scopo di migliorarsi reciprocamente. La Comunità di pratiche è stata ed è in primo luogo sede di integrazione tra i diversi settori regionali. Lo è a livello territoriale mettendo in rete amministrazioni, ma anche Organizzazioni della Società civile (OSC), studiosi e appassionati che attraverso il confronto migliorano le proprie pratiche e sviluppano collaborazioni e sinergie.

7. valorizzare e diffondere l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti anche di carattere digitale, quali necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica dei cittadini (art. 2, comma j), l.r. n. 15/2018).

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna si è dotata di una nuova piattaforma dedicata alle consultazioni regionali. Gli spazi digitali consentono di comunicare in modo trasparente i processi partecipativi allargando le possibilità di interazione anche a distanza.

8. Strategia regionale di sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'Agenda 2030 (LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITÀ CARBONICA PRIMA DEL 2050 - DEFR 2023-2025).

Tra i molteplici interventi previsti dalla Agenda 2030 approvata dalla Regione Emilia-Romagna rientrano azioni trasversali per la crescita delle opportunità di dialogo tra cittadini e istituzioni attraverso percorsi partecipativi strutturati.

9. Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica (Patto per il lavoro e per il clima).

Nel 2022 la Regione ha approvato la legge regionale 3 agosto 2022, n.11 che al Capo III Partecipazione e diritti dei cittadini Art. 12 ha definito una modifica alla legge regionale 15/2018 aggiungendo all'elenco delle policies che prioritariamente devono avvalersi della partecipazione quelle realizzate "in merito alle iniziative finalizzate alla transizione ecologica." La Giunta si è impegnata a "prevedere che nei criteri di premialità per i contributi previsti dalla legge regionale n. 15 del 2018, relativamente ai processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla Transizione ecologica si privilegino i progetti finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche."

10. Sostegno ai processi partecipativi (DEFR 2023-2025)

Il DEFR definisce un obiettivo specifico e gli strumenti di attuazione sono rappresentati dalle attività che compongono il presente Programma puntualmente misurati su target annuali e di legislatura.

Attività

Bando 2022 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi (art. 12, l.r. n. 15/2018)

Con il Bando Partecipazione la Regione eroga contributi agli enti locali e a soggetti privati che intendono sviluppare processi partecipativi a livello territoriale.

Attraverso l'individuazione di specifici obiettivi e premialità la Regione promuove lo sviluppo di progetti coerenti con le policies regionali e con elementi di qualità che qualifichino sempre di più il sistema regionale che vanno ad integrare le premialità previste dalla legge regionale 15/2018.

Alcune novità introdotte con il bando 2021 vengono riproposte nel bando 2022, dopo averne verificato la ricaduta sia in termini di progettualità sviluppate che di gradimento da parte dei diversi attori della partecipazione: beneficiari, destinatari e stakeholder istituzionali. Gli obiettivi e i bonus individuati per questa annualità, sono i seguenti:

1. Obiettivo: favorire l'accesso ai finanziamenti da parte di nuovi beneficiari

Per agevolare l'accesso ai contributi a beneficiari nuovi è prevista una premialità ai soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni. Questa premialità viene confermata.

2. Obiettivo "abbattere gli steccati": integrazione dei settori e delle policies

Si conferma la premialità per i progetti che coinvolgono più settori delle amministrazioni e agiscono nella logica dell'integrazione di politiche.

3. Obiettivo "coinvolgere target specifici": bonus giovani

Per il terzo anno si propone una premialità che stimoli il coinvolgimento dei giovani nei percorsi partecipativi. Per il 2022, dopo aver premiato processi su politiche per i giovani e processi che prevedevano la loro presenza negli staff di progetto, si propone una premialità che ha l'obiettivo di far sì che i giovani siano considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies. Quest'anno il bonus quindi premia progetti che mettono al centro il target giovani in tutti i suoi aspetti, nel contributo che possono dare alla realizzazione dei progetti ma anche nell'includerli, e mettere in campo azioni specifiche a tale scopo, nelle decisioni oggetto dei processi. Gli specifici indicatori di riferimento per raggiungere questo obiettivo saranno oggetto di codefinizione durante la Giornata della Partecipazione e comunicati all'apertura del Bando affinché i potenziali beneficiari possano tenerne conto nella definizione dei propri progetti.

4. Obiettivo "Coinvolgere la società civile": premialità per soggetti organizzati della società civile

La legge regionale n.15/2018 rispetto alla precedente ha voluto porre l'accento sulla

possibilità che la proposta di progetto sia promossa da soggetti privati (Cittadini attivi, soggetti del mondo del terzo settore, volontariato CSV, Associazioni, coop, ecc) pur con l'adesione dell'ente titolare delle decisioni in merito all'oggetto del processo partecipativo. Per promuovere e sostenere questo obiettivo si conferma anche per il 2022 una premialità specifica per i soggetti che appartengono alle categorie sopra menzionate.

5. Obiettivo *“Garantire equità nell’accesso ai contributi”*: premialità per alcune categorie di enti

Si conferma la riserva di 12 posti nella graduatoria finale per i comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane. La riserva riguarderà anche Comuni che attraverso il processo partecipativo intendono costruire le condizioni per una futura fusione o Unione di Comuni. Tale riserva consentirà ai primi 12 progetti certificati e appartenenti a queste categorie di ottenere il finanziamento.

6. Obiettivo *“parità di genere”*: premialità per progetti che agiscono rispettando e promuovendo la parità di genere

Realizzare un processo partecipativo rispettoso della parità di genere è un obiettivo che può essere perseguito in modi diversi e non vi è una indicazione univoca. Proprio per questa ragione la premialità ha lo scopo di far emergere esperienze, sperimentazioni, proposte. Gli specifici indicatori di riferimento per raggiungere questo obiettivo saranno oggetto di codefinizione durante la Giornata della Partecipazione e comunicati all’apertura del Bando affinché i potenziali beneficiari possano tenerne conto nella definizione dei propri progetti.

7. Obiettivo *“processi accessibili”*: bonus Accessibilità (nella accezione più ampia che include accessibilità fisica, digitale, linguaggio, ecc.)

L’inclusività dei processi partecipativi si può raggiungere in primo luogo rimuovendo tutti i possibili ostacoli e in particolare quelli delle persone più fragili. Questa premialità intende stimolare i proponenti a progettare percorsi che, almeno in potenza, non lascino indietro nessuno. Gli specifici indicatori di riferimento per raggiungere questo obiettivo saranno oggetto di codefinizione durante la Giornata della Partecipazione e comunicati all’apertura del Bando affinché i potenziali beneficiari possano tenerne conto nella definizione dei propri progetti.

8. Obiettivo *“Transizione partecipata”*: premialità comunità energetiche

Relativamente ai processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla Transizione ecologica si privilegino i progetti finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche.

Risorse e cronoprogramma

Le risorse stanziare per il sostegno regionale ai processi partecipativi che presentino domanda di contributo a valere sul Bando 2022 (e con stanziamento sul bilancio 2023) sono già stanziare nel Bilancio pluriennale in 529.000 euro. La tempistica prevista per il procedimento è rappresentata nel cronoprogramma:

MESI/AZIONE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2023	FEBBRAIO 2023
Approvazione Bando					
Periodo di apertura					
Approvazione graduatoria					
Concessione contributi					
Avvio progetti					

Programma formativo (art. 10, l.r. n. 15/2018)

La Regione Emilia-Romagna riconosce il valore della formazione per gli operatori della partecipazione quale leva per la crescita del sistema nel suo complesso.

La progettazione delle attività a sostegno della partecipazione avviene, ogni qual volta è possibile, attraverso il metodo della coprogettazione e avendo come interlocutori privilegiati gli appartenenti alla Comunità di pratiche partecipative (CDPP) della regione.

Fino al 2021 il programma formativo per la partecipazione ha avuto un orizzonte annuale. Dal 2022 sono stati introdotti alcuni elementi di novità. In primo luogo, la pianificazione diventa triennale, allineandosi così ai maggiori strumenti di programmazione e consentendo di avere uno sguardo più lungo, cercando quindi di pensare e progettare la formazione come accompagnamento di una evoluzione e innovazione (attesa) del modo di fare partecipazione.

Il metodo della coprogettazione fa un salto di qualità. Attraverso un percorso articolato, TrasFormAzioni, e grazie anche al supporto e alla collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica/Formez, il processo, oltre ai tradizionali momenti di lavoro laboratoriale, ha utilizzato la nuova piattaforma regionale, PartecipAzioni, per

Programma iniziative per la partecipazione 2022/2023 – L.R. 15/2018

raccogliere proposte, scrivere il programma, condividere le scelte che hanno portato alla sua redazione definitiva.

Il programma 2022-2024 è articolato nelle 12 azioni formative selezionate attraverso il “bilancio partecipato” rispetto alle 17 proposte elaborate durante il processo di coprogettazione.

I destinatari della formazione sono: il personale PA del territorio regionale, i Garanti della comunicazione e partecipazione della regione Emilia-Romagna, la Comunità di Pratiche Partecipative della regione Emilia-Romagna. Nel caso specifico dell’azione formativa “Percorsi partecipati a scuola” i destinatari saranno i docenti della scuola pubblica di ogni ordine e grado.

Nella tabella seguente l’elenco dei corsi che si prevede di realizzare:

ANNUALITA'	SERVIZIO	ATTIVITA'
2022	Corso formativo Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio (prima parte)	2 webinar sincroni interattivi online di 4 ore cadauno (di cui uno specificamente dedicato alla valutazione di genere)
2022	Corso formativo Sviluppare l'intelligenza emotiva (prima parte)	1 webinar sincrono interattivo online di 4 ore 1 workshop in modalità ibrida di 4 ore
2022	Corso formativo Percorsi partecipati ibridi (prima parte)	2 webinar sincroni interattivi online di 2 ore
2022	Corso formativo Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio (prima parte)	2 webinar sincroni interattivi online di 4 ore cadauno
2023	Corso formativo Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio (seconda parte)	1 workshop di coprogettazione della durata di una giornata (7 ore) in modalità ibrida
2023	Corso formativo Sviluppare l'intelligenza emotiva (seconda parte)	1 workshop in modalità ibrida della durata di una giornata (7 ore) per il confronto e la sperimentazione
2023	Corso formativo Percorsi partecipati ibridi (seconda parte)	2 workshop in modalità ibrida per la sperimentazione di piattaforme, strumenti e sviluppo di project work

2023	Corso formativo Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio (seconda parte)	1 workshop online per la sperimentazione
2023	Corso formativo I processi di rigenerazione urbana (l.r. n. 24/2017)	2 workshop online, a partire dalla valutazione dei processi già avviati dai Comuni
2023	Corso formativo Percorsi di coprogettazione (prima parte)	2 webinar sincroni interattivi online di 4 ore cadauno
2023	Corso formativo Percorsi partecipati a scuola (prima parte)	2 webinar sincroni interattivi online di 2 ore cadauno
2023	Corso formativo La figura del facilitatore/facilitatrice (prima parte)	1 webinar sincrono interattivo online di 3 ore 1 workshop in modalità ibrida per la sperimentazione della coprogettazione
2023	Corso formativo Garanti della comunicazione e partecipazione (l.r. n. 24/2017)	3 webinar sincroni interattivi online di 2 ore ciascuno 2 workshop in modalità ibrida per la sperimentazione e lo sviluppo di project work
2024	Corso formativo Percorsi partecipati ibridi (terza parte)	a. 2 workshop in modalità ibrida
2024	Corso formativo Percorsi di coprogettazione (seconda parte)	a. 2 workshop in modalità ibrida
2024	Corso formativo La figura del facilitatore/facilitatrice (seconda parte)	1 webinar interattivo online di 2 ore 1 workshop in modalità ibrida per la coprogettazione della durata di un'intera giornata (7 ore)
2024	Corso formativo Percorsi partecipati a scuola (seconda parte)	2 workshop shop in modalità ibrida per la sperimentazione di project work che vedrà

		coinvolti anche gli studenti e le studentesse
2024	Corso formativo Linguaggi inclusivi	2 webinar sincroni online di 4 ore cadauno
2024	Corso formativo Accettabilità sociale delle rinnovabili attraverso la partecipazione	2 webinar sincroni interattivi online di 4 ore cadauno
2024	Corso formativo Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo, fare rete.	2 webinar sincroni interattivi online di 4 ore cadauno

Il supporto allo sviluppo della partecipazione

Come indicato nella declinazione degli obiettivi il supporto allo sviluppo della partecipazione è un meta obiettivo che attraversa tutto il programma. Lo staff Partecipazione della Giunta, in collaborazione con il Gabinetto della Presidenza e l'Ufficio del Tecnico di garanzia della partecipazione, collabora costantemente per realizzare iniziative di promozione e progetti tematici supportando specifici settori dell'Amministrazione regionale. Per il periodo 2022-2023 in particolare si realizzeranno le seguenti attività:

Percorsi di partecipazione promossi dalla Regione

Verrà garantito il supporto alle strutture delle Direzioni generali per la gestione e promozione di percorsi partecipativi promossi dalla Regione. In particolare:

Che costa sarà?

Nella seconda parte del 2022 si conclude il processo di costruzione partecipata della Strategia Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici (GIDAC), collocato nel quadro del progetto AdriaClim, con la restituzione degli esiti della consultazione pubblica effettuata ad aprile-giugno 2022 attraverso la piattaforma PartecipAzioni e l'integrazione delle osservazioni e proposte emerse nel documento di Strategia GIDAC. Il documento finale verrà presentato in una Conferenza sulla costa entro fine anno. È prevista inoltre la preparazione di un piano di comunicazione 2023-2025 sull'attuazione della strategia, comprendente anche azioni di comunicazione con obiettivi di educazione sull'ambiente costiero, sulla sua

gestione, su rischi e comportamenti, e l'effettuazione di un'indagine sulla percezione dei rischi e degli impatti del cambiamento climatico rivolta agli operatori economici. Nel primo semestre 2023, sempre nel quadro del progetto AdriaClim, che ha ottenuto la proroga al 30 giugno, si avvieranno le attività del piano di comunicazione. Nello stesso semestre è prevista la realizzazione di un "Innovation Camp", finanziato dalla DG JRC nell'ambito del bando Science Meets Regions 2022, dedicato alla costruzione partecipata di un Patto per la Costa dell'Emilia-Romagna, già delineato nel documento di Strategia, un patto intergenerazionale per la difesa, l'adattamento e l'aumento della resilienza del sistema costiero, che coinvolga anche le giovani generazioni degli stakeholder costieri, operatori economici, amministratori, ricercatori e scienziati, società civile, quale strumento di attuazione della GIDAC.

Progetto Phoenix

PHOENIX è un progetto Europeo finanziato dal programma di ricerca Horizon Europe 2020. Il sotto titolo è: The rise of the citizen voices for a Green Europe e, come quest'ultimo recita, si pone l'obiettivo di supportare politiche in cui le voci dei cittadini, in un approccio dal basso, siano protagoniste nello sviluppo di azioni per una Europa verde e ambientalmente sostenibile. I ricercatori che vi partecipano, e che provengono da 10 diversi Paesi, sono impegnati a studiare le migliori forme di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche ad a proporre un set di strumenti che favoriscano il loro coinvolgimento nelle decisioni, considerando che i temi ambientali impongono che questo avvenga dal livello locale a quello sopranazionale dell'Unione.

Il progetto, che durerà oltre tre anni, avrà in questa prima fase l'obiettivo di formare un quadro ampio di pratiche di partecipazione applicabili ai temi ambientali e di indagare quali atteggiamenti gli abitanti degli 11 territori scelti come spazi di sperimentazione, abbiano davanti alle sfide del cambiamento climatico e della protezione dell'ambiente.

La Regione Emilia-Romagna è coinvolta come sperimentatrice delle metodologie e lo farà realizzando un processo pilota.

Carta dei valori sulla sostenibilità della pubblica amministrazione locale

Attraverso un percorso di partecipazione, che coinvolgerà i dipendenti della amministrazione regionale ma anche un perimetro più ampio esteso alla pubblica amministrazione locale del nostro territorio (dipendenti di enti locali e personale amministrativo e tecnico delle Aziende Sanitarie), si intende arrivare a definire una "Carta dei valori sulla sostenibilità della pubblica amministrazione degli enti locali".

Il progetto, promosso dalla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, mira a far emergere una visione condivisa dell'universo valoriale, in particolare rispetto al tema della sostenibilità ambientale, (di particolare rilievo stante le grandi sfide che si sono manifestate di recente, tra cui la crisi energetica), rivolto a un sottoinsieme di cittadini che oltre a essere tali sono anche chiamati, col

proprio lavoro e i propri comportamenti, a contribuire agli obiettivi della Strategia Agenda2030 e del Patto per il lavoro e per il Clima della Regione.

Sperimentazione di WOM (Worth One Minute)

Gli WOM – Worth one minute, rappresentano una tecnologia finalizzata a premiare comportamenti responsabili orientati alla produzione di valore sociale.

Le persone che mettono in atto comportamenti responsabili accumulano, attraverso un'App, sviluppata dall'Università di Urbino e disponibile gratuitamente per l'utilizzo, dei crediti che possono essere riconosciuti e valorizzati in maniera particolarmente flessibile, dall'acquisto di beni alla fruizione di servizi o al riconoscimento di particolari meriti presso soggetti che aderiscono alla medesima piattaforma di incentivazione sociale.

La Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avvierà almeno una sperimentazione su un'area pilota per verificare l'utilizzo della soluzione anche in logica partecipativa nello spirito della Legge regionale 15/2018.

Le tre "direzioni di sperimentazione" includono: il codesign del servizio con gli stakeholder, il possibile utilizzo della piattaforma all'interno di percorsi partecipativi, fino alla valutazione della produzione/gestione dei servizi stessi da parte dei destinatari quali coproduttori di beni comuni (Legge 15/2018 Art.2 comma f: "sostenere l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, l'istruzione, i servizi pubblici e le infrastrutture;").

Amministrazione condivisa

Le attività previste partono dal completamento elaborativo dell'indagine, avviata tramite questionario somministrato a Comuni e Unioni di Comuni del territorio regionali, da parte dell'Assemblea legislativa in collaborazione con ANCI Emilia-Romagna, ricerca finalizzata a verificare il grado di diffusione di pratiche di Amministrazione Condivisa e, in particolare, all'adozione di Regolamenti sui Beni Comuni e la sottoscrizione di Patti collaborativi con associazioni, comitati e cittadini.

I risultati saranno poi oggetto di una presentazione e di una serie di azioni tra cui:

- la raccolta dei regolamenti già adottati dalle realtà locali, andando ad implementare in maniera significativa lo spazio dedicato all'interno della Community "Beni comuni: dalla teoria alla pratica" – Portale PartecipazioneER;
- la raccolta di patti collaborativi esemplificativi, valorizzando le esperienze dei territori in una nuova tile all'interno della stessa Community;
- la valutazione, anche attraverso l'apertura di uno spazio all'interno di PartecipAzioni, dell'attuale conoscenza/gradimento della Community ed eventuale percorso di coprogettazione per migliorarne l'interazione e l'interesse degli utenti: dall'introduzione di nuove tile, con focus o macroaree, finalizzate ad agevolare l'accesso ad esperienze (suddivisione territoriale o argomenti tematici es: rigenerazione urbana, scuola bene comune, paesaggio bene comune...)

all'introduzione di nuovi strumenti, a corollario delle proposte che potranno scaturire dal processo.

Previsto inoltre un impegno particolare sulla formazione. Va infatti tenuto conto che all'interno del processo TrasFormAzioni, la proposta formativa più votata è stata "I processi di rigenerazione urbana", tema particolarmente rilevante per i Beni Comuni, i cui moduli si svilupperanno nel 2023.

Comunità di pratiche partecipative

Il progetto, co-definito nel corso del 2018, ha come finalità l'innovazione e miglioramento nella gestione delle policies regionali e territoriali attraverso la partecipazione, facendo leva e valorizzando le competenze del personale pubblico (interne alla Regione ed esterne, negli enti del territorio). La comunità sarà l'interlocutore principale per tutte le attività che si realizzeranno, sia per le coprogettazioni, che per la partecipazione alle iniziative formative, che per la raccolta di feedback in logica di monitoraggio e valutazione partecipata delle iniziative realizzate.

Hub sugli Usi Temporanei e il Bando rigenerazione 2021

Il valore dell'ascolto, della coprogettazione e in ultima istanza della partecipazione viene riconosciuto nei processi di Rigenerazione urbana non solo dalla legge 24/2017 ma concretamente nelle iniziative congiunte che hanno visto negli ultimi anni collaborare proficuamente i due settori regionali coinvolti.

In particolare, le attività nell'annualità 2022-2023 supporteranno, in continuità con quelle realizzate nell'anno precedente, la predisposizione e l'accompagnamento nello sviluppo dei progetti selezionati con il Bando Rigenerazione Urbana 2021. Da queste azioni si è costruito congiuntamente un percorso formativo specifico, da inserire nel piano triennale, volto ad aiutare le amministrazioni locali nell'integrazione di tecniche e strumenti della progettazione dei processi urbani.

Percorsi per i Garanti della partecipazione

Nel periodo 2022-2023 si darà seguito alle attività di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolte ai Garanti della comunicazione e partecipazione, previsti dalla legge regionale n. 24/2017 *Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*, svolte nel corso del recente passato (come riportate in dettaglio nella Relazione annuale sulla partecipazione 2022). A partire dal 2023 si svilupperanno attività di carattere formativo e divulgativo, come richiamato al precedente paragrafo *Programma formativo (art. 10, l.r. n. 15/2018)*, focalizzate sullo specifico ambito dell'urbanistica partecipata, rispetto al quale i Garanti sono chiamati a dare il loro contributo

qualificato, necessario alla corretta applicazione del principio della rigenerazione urbana quale elemento innovativo della legge n.24/2017.

Percorsi integrati con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il processo di consultazione avviato nell'estate 2022, rivolto alla comunità regionale e ai protagonisti del Forum regionale per la Strategia Agenda 2030, concluderà la sua prima fase il 30 settembre 2022. Entro l'anno verranno elaborati i risultati della consultazione - gestita attraverso la piattaforma PartecipAzioni - e restituiti ai partecipanti e all'intera comunità regionale. L'iniziativa, promossa dal Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e dalla Vice-Presidenza, ha l'obiettivo di aprire un dialogo tra i molteplici e diversi soggetti attivando un canale di ascolto e confronto permanente con la società emiliano-romagnola per monitorare insieme l'attuazione della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Le attività partecipative, aperte nel giugno 2022, proseguiranno nel 2023 con ulteriori azioni e strumenti di partecipazione.

Valutazione partecipata per le clausole valutative

Il Gruppo di lavoro sulla valutazione partecipata nelle leggi regionali, costituito con Determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 275 del 28/04/2022, continuerà la propria attività di analisi e sperimentazione; infatti, il progetto di lavoro ha un orizzonte biennale con l'obiettivo finale di verificare la fattibilità, per la Regione Emilia-Romagna, di dotarsi di "Linee guida sulla valutazione partecipata".

Grazie al project work *"L'analisi di impatto e la valutazione delle politiche pubbliche nella Regione Emilia-Romagna La partecipazione può promuovere la valutazione delle leggi?"* si è partiti dalla ricognizione delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna che prevedono, in sede di clausola valutativa, una modalità di "valutazione partecipata".

Dalla ricognizione si passerà all'analisi delle leggi che hanno la clausola "in scadenza" nei prossimi due anni, per individuare alcuni casi, nei quali si potrebbe sperimentare la fattibilità tecnica di una valutazione partecipata.

Inoltre, si verificherà l'opportunità di attivare una consultazione ex ante, in occasione della redazione di una scheda AIR semplificata - Analisi d'impatto della regolamentazione, su un progetto di legge.

Iniziative nazionali

Iniziative del piano Open Government Partnership, Hub nazionale

L'adesione della Regione Emilia-Romagna al Piano Open Government Partnership (OGP), si è rinnovata nel 2022 ed ha visto l'amministrazione assumere la

responsabilità dell'azione 3.02, da lei stessa proposta, contenuta nel Quinto Programma nazionale di azioni (5NAP), coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento funzione pubblica (DFP), e in collaborazione con altri soggetti qualificati.

L'oggetto di lavoro è costituito dalla *Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione*. Per il 2023 la Regione sarà impegnata in una intensa attività di co-progettazione, che vede coinvolti oltre al già citato DFP e Aip2, anche il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), la Regione Puglia, la Regione Toscana, Roma Capitale, l'Università di Salerno - Lab Diritto di Accesso Civico, numerose Organizzazioni della società civile (OSC) e del settore privato no profit. In particolare, si tratta di: progettare servizi e strumenti per il funzionamento dell'Hub; realizzare l'Hub come piattaforma digitale che costituisca il centro di competenza sulla partecipazione; promuovere la partecipazione di attori qualificati al network per lo scambio di pratiche di partecipazione; curare il lancio e la promozione dello strumento realizzando un evento nazionale; porre in funzione l'Hub nazionale della partecipazione realizzando report trimestrali di rendicontazione dei risultati da presentare a OGP Italia.

Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e Associazione italiana per la partecipazione pubblica (Aip2)

Il Protocollo di intesa sottoscritto nell'estate 2022 dalla Regione Emilia-Romagna con le Regioni Puglia e Toscana e con l'Associazione italiana per la partecipazione pubblica (Aip2), genererà nel 2023 un programma di azioni finalizzate al confronto e alla crescita reciproca attraverso lo scambio di esperienze innovative in materia di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche. La valorizzazione delle attività di partecipazione che ciascun soggetto ha posto in campo negli anni costituirà la base di un confronto concreto e specialistico di alto livello che nel 2023 diverrà oggetto di un convegno di livello nazionale cui parteciperanno i soggetti firmatari, alcuni esperti della materia e aperto alle istituzioni locali e a cittadini e cittadine, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze collettive attraverso momenti di confronto di natura tecnica, politica, culturale.

Assemblea dei ragazzi e delle ragazze a supporto del/la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna

L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, insediata il 20 novembre 2021, prosegue la sua attività anche nell'anno scolastico 2022-2023. L'Assemblea, che in parte verrà riorganizzata nella composizione, continua a svolgere la sua attività in prevalenza nell'ambito di due sottogruppi, definiti in base all'età dei partecipanti, che si incontrano mensilmente on line, supportati dall'ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

A novembre 2022, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è previsto un incontro in presenza tra l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze e alcuni rappresentanti di Commissioni dell'Assemblea legislativa, così che i portavoce dell'Assemblea possano portare all'attenzione dei consiglieri le riflessioni e le proposte emerse in tema di sostenibilità ambientale, a cui entrambi i gruppi si stanno dedicando.

In parallelo, si sta predisponendo una possibile collaborazione tra l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze e il Coordinamento regionale adolescenza, in accordo con l'Area infanzia, adolescenza, pari opportunità e terzo settore della Giunta regionale, che gestisce il tavolo regionale.

Le consultazioni sulle iniziative europee

Tra gli obiettivi dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna c'è quello di potenziare la partecipazione dei portatori di interesse e dei cittadini al processo di formazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, dando così piena attuazione alla Legge regionale 16/2008.

A questo scopo, nel corso del 2022 l'Assemblea legislativa, in collaborazione con il Servizio legislativo della Giunta regionale, ha attivato due consultazioni informatiche su due temi di grande attualità: la proposta di regolamento sull'accesso e utilizzo dei dati (Data act) e la proposta di direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica. Ad entrambe le consultazioni hanno partecipato i soggetti della Rete europea regionale, che comprende i firmatari del Patto per il lavoro e per il clima e le Unioni dei comuni, e le associazioni e organizzazioni del Terzo settore del territorio che, per la loro vicinanza ai cittadini, sono attori fondamentali dell'azione sociale.

Successivamente, l'iter prevede che, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 234/2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", la prima Commissione assembleare, tenuto conto delle risultanze della consultazione, approva una risoluzione contenente le osservazioni della Regione Emilia-Romagna che viene inviata al Governo e al Parlamento per concorrere alla definizione della posizione italiana.

Tra gli obiettivi per il 2023, vi è quello di rafforzare l'attività di partecipazione sui temi europei anche attraverso il lancio di nuovi strumenti collaborativi che consentiranno di costruire un legame sempre più forte con il territorio.

PartecipAzioni: la piattaforma di edemocracy

Conclusa la fase di sperimentazione, nell'autunno del 2022 avverrà la migrazione della piattaforma sui sistemi regionali, inizialmente ospitata sui server del Formez. La migrazione si avvarrà della collaborazione di un esperto tecnico di Decidim, che integrerà la migrazione con l'upgrade ad una versione più recente del software di base (0.24). Questa collaborazione potrebbe essere anche utile per la realizzazione di moduli personalizzati per esigenze particolari di alcuni processi, la presa in carico sarà l'occasione per studiare queste possibilità ed eventualmente realizzarle.

Si proseguirà il percorso per la collaborazione con la community italiana di Decidim, che sarà più cogente passando a una versione più vicina all'ultima rilasciata (0.26). Proseguiranno le attività di promozione, formazione e accompagnamento delle strutture regionali che decideranno di utilizzarla per le proprie consultazioni, arricchendo il kit per i redattori già realizzato nell'anno in corso. In particolare, si prevede di integrare il kit con tutorial riguardanti l'accountability, su cui ci sarà occasione di fare esperienza col processo TrasFormAzioni, per creare una manualistica che già possa beneficiare di casi d'uso e problemi affrontati. Infatti, in TrasFormAzioni, il monitoraggio di avanzamento dei lavori coprogettati, potrebbe essere multiplo, riguardare cioè diversi aspetti della realizzazione (ad esempio avanzamento lavori, partecipazione, gradimento) dandoci modo di scoprire potenzialità e limiti dello strumento. Infine, il kit verrà corredato con esempi di materiali relativi alla rendicontazione dei risultati di processi che abbiano utilizzato strumenti specifici della piattaforma come il testo partecipativo e il bilancio partecipato.

L'Osservatorio partecipazione (art. 9, l.r. n. 15/2018)

Anche per il periodo 2022-2023 l'Osservatorio partecipazione (OPER) garantirà il costante monitoraggio delle esperienze partecipative in Emilia-Romagna e nel resto delle regioni italiane. L'aggiornamento dei dati e l'attività di continuo inserimento di nuove esperienze permettono di offrire una elevata quantità e qualità di materiali disponibili, utili alla progettazione di nuovi percorsi di partecipazione e di valutazione di quelli esistenti. Attraverso la consultazione dell'Osservatorio è possibile accedere, inoltre, a funzioni che permettono elaborazioni personalizzate di dati, a visualizzazioni mediante mappe interattive, a utilizzo di open data: un pacchetto di funzionalità apprezzato anche dal mondo accademico che intenda sviluppare puntuali studi e ricerche del fenomeno partecipativo in Emilia-Romagna.

Nell'autunno 2022 verrà inaugurato il restyling dell'Osservatorio partecipazione. La nuova progettazione, successiva a quella del 2017-2018 e ritenuta necessaria per mantenere sempre alto il livello di innovazione dello strumento, è finalizzata a garantire una maggiore fruibilità dei numerosi dati e delle molteplici funzioni dell'Osservatorio. Verrà valorizzato l'indice di andamento della partecipazione (IAP) in una logica qualitativa del dato, ponendo in evidenza le buone pratiche partecipative che hanno raggiunto un alto indice di partecipazione; verrà inoltre proposta una nuova visualizzazione dei dati per stimolare un approccio proattivo da parte dell'utente anche nell'ottica di favorire le segnalazioni di nuove esperienze provenienti direttamente dai protagonisti della partecipazione (enti, soggetti del terzo settore, soggetti privati, singoli cittadini, ecc.). Verrà, inoltre, realizzata una Guida Friendly per indirizzare l'utente all'utilizzo dell'Osservatorio come strumento utile alla progettazione di nuovi processi partecipativi e, infine, saranno realizzati alcuni nuovi video tutorial. Per il 2023 sono previsti interventi sulla sezione Osservatorio Nazionale per l'allineamento logico-funzionale e grafico con OPER.

Comunicazione e promozione

Il portale Partecipazione, gestito congiuntamente da Giunta e Ufficio del Tecnico di garanzia della partecipazione, costituisce ormai un punto di riferimento a livello nazionale in quanto a informazione sul tema partecipazione. Grazie anche al rilancio sui profili social (Facebook, Twitter e YouTube), le notizie, costantemente aggiornate, raggiungono anche il target cittadini, concorrendo così anche alla promozione dei progetti locali, in particolare quelli finanziati dal Bando regionale, ad un pubblico vasto.

La legge regionale e le attività svolte sono anche oggetto di incontri tematici, con operatori o amministratori, per diffondere la conoscenza della norma ma anche degli strumenti che la Regione mette a disposizione della comunità regionale.

Dopo il successo dello scorso anno saranno previste anche attività di promozione e supporto con lo "sportello del bando partecipazione 2022".

La Giornata della partecipazione 2022 si svolgerà il 30 settembre confermando il format che vede alternarsi momenti istituzionali e sessioni laboratoriali per la definizione dei criteri di valutazione di alcune premialità del Bando 2022.

I profili social

PartecipazioneER ha anche 3 profili social registrati su Facebook, Twitter e YouTube. L'uso dei social è una cassa di risonanza delle principali notizie pubblicate sul Portale e sulla nuova piattaforma PartecipAzioni, fungendo anche da Agenda, con periodici Save the date in concomitanza di eventi. La diversificazione dei canali cerca di parlare alle diverse fasce di utenza, attraverso un linguaggio più breve e coinciso e, negli ultimi mesi, puntando su autoproduzioni di clip e brevi video, tra cui il trailer della Newsletter con le immagini delle principali notizie pubblicate.

Poiché la produzione di video si è notevolmente incrementata, per l'autunno è

prevista una riorganizzazione del canale YouTube, con una suddivisione dei filmati per macroaree e con la definizione di etichette che permettano la massima accessibilità a tutti gli utenti. Dall'autunno 2022 alla primavera 2023 verrà realizzata una campagna promozionale sui profili social con la messa a punto di un video e post sponsorizzati finalizzati in particolare a promuovere la nuova piattaforma per le consultazioni regionali PartecipAzioni.

Sommario

Premessa	2
Obiettivi.....	3
Attività.....	7
Bando 2022 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi (art. 12, l.r. n. 15/2018).....	7
Programma formativo (art. 10, l.r. n. 15/2018).....	9
Il supporto allo sviluppo della partecipazione.....	12